

Introduzione

Questo libro nasce con l'Anno della fede indetto da papa Benedetto XVI. In quel momento volevo offrire alcune riflessioni meditative ai lettori che in quell'anno desideravano approfondire la loro fede, avvalendomi di alcuni brani scelti dei Vangeli. Mi sono concentrato su un Vangelo, quello di Luca, in modo tale che si potesse dare una sequenza più facile delle letture e percorrere tutto il Vangelo, selezionando alcuni brani che riguardavano il tema della fede. Molte di queste riflessioni furono allora pubblicate nel sito dell'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum. L'evangelista san Luca, il medico discepolo di san Paolo, autore anche del libro degli Atti degli Apostoli, è per me particolarmente caro, in quanto offre non pochi brani dove si mette in evidenza l'azione misericordiosa di Cristo salvatore e il suo atteggiamento di amore ai peccatori e ai poveri. Dante lo chiamò *scriba mansuetudinis Christi*¹, perché le pagine di questo Vangelo sono impregnate della tenerezza di Dio verso gli uomini che invita il suo Figlio a cercare e salvare ciò che era perduto (Lc 19,10).

L'Anno della fede, iniziato con papa Benedetto, si concluse con l'inizio del pontificato di papa Francesco, il quale offrì anche alla Chiesa, qualche anno dopo, il grande dono dell'Anno della misericordia. Così a quei brani che riguardavano più direttamente il tema della fede aggiunsi quelli che avevano una rela-

¹ *De Monarchia*, I, 16, 2.

zione speciale con la misericordia. Questo non fu per niente difficile in quanto il Vangelo di san Luca è quello che riporta tante scene e parabole che mostrano la misericordia di Dio che si manifesta in Cristo.

L'evangelista Luca vuole raccontare la storia di Gesù, informandosi con accuratezza dei fatti, soprattutto quelli dell'infanzia. Egli non nasconde la serietà del giudizio di Dio, che manifesta in Cristo la sua volontà di salvezza, e che richiede dalla parte dell'uomo una risposta di conversione. Ma allo stesso tempo annuncia la misericordia del Dio di Israele che ha visitato il suo popolo e ha suscitato un Salvatore potente (cfr. Lc 1,68-69). In Gesù, nostro Redentore, nato da Maria, Egli manifesta al mondo, di generazione in generazione, la sua misericordia (cfr. Lc 1,50).

Luca è l'evangelista della grazia misericordiosa, del perdono offerto ai peccatori, che Gesù sulla croce offrirà a coloro che lo stavano crocifiggendo (Lc 23,34). Anzi viene ad aprirci la porta del Regno, che egli spalanca, sempre dalla croce, al buon ladrone (Lc 23,43). Così egli è il re e si manifesta come il Salvatore che offre la grazia misericordiosa a tutti coloro che vorranno accettarla.

L'anno della misericordia ha presentato alla mente e al cuore di tutti i cristiani il bisogno di convertirsi alla misericordia, di essere misericordiosi come il Padre è misericordioso. Leggendo nel Vangelo di san Luca le parabole della misericordia comprendiamo meglio che il cuore misericordioso del Padre cerca il figlio per riportarlo alla casa paterna. Luca non ignora la serietà della giustizia divina, ma dà grande risalto anche al valore della misericordia, come messaggio centrale del Vangelo. Egli ci fa comprendere che «tutti abbiamo bisogno di entrare nella casa del Padre, e partecipare alla sua gioia, alla sua festa della misericordia e della fraternità»².

² PAPA FRANCESCO, *Udienza generale*, 11 maggio 2016.

La parola e il concetto di misericordia sembrano porre a disagio l'uomo di oggi, riconosceva san Giovanni Paolo II³, che non accetta facilmente la gratuità che sta dietro l'atto misericordioso. E tuttavia il cristianesimo non può non predicare la verità del Padre delle misericordie, e così facendo sentirsi vicino all'uomo che soffre l'abbandono e il timore di non sentirsi amato. Il Vangelo di san Luca ci aiuterà ad avvicinarci senza paura al Dio misericordioso, che manifesta il suo amore in una forma sorprendente. Un Dio che, di fronte al peccato, reagisce offrendo più amore, più grazia, più misericordia: «Là dove abbondò il peccato sovrabbondò la grazia» (Rom 5,20).

Amador-Pedro Barraón, LC

³ PAPA SAN GIOVANNI PAOLO II, *Dives in misericordia*, 2.